

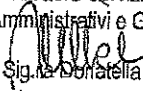
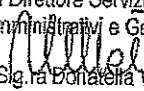
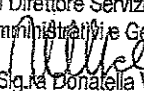
ORIGINALE**Deliberazione del Direttore Generale**n. **42** del 28 GEN. 2010

TRASMESSA PER ESECUZIONE A:

DIPARTIMENTO DISTRETTO

TRASMESSA PER CONOSCENZA A:

08) Assistenza territoriale e sociale
OGGETTO:**PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO IN
PARTNERSHIP DELLA GESTIONE DI
SERVIZI SANITARI, SOCIO SANITARI E
SOCIALI.**

ESEGUIBILE ai sensi di legge dal 28 GEN. 2010 p. il Direttore Servizio Affari Amministrativi e Generali  Sig.ra Donatella Vitali	PUBBLICATA a norma di legge dal 8 FEB. 2010 p. il Direttore Servizio Affari Amministrativi e Generali  Sig.ra Donatella Vitali	TRASMESSA e RICEVUTA dal Collegio Sindacale il 8 FEB. 2010 p. il Direttore Servizio Affari Amministrativi e Generali  Sig.ra Donatella Vitali
--	--	--

Il Proponente: Il Direttore
Dipartimento Distretto
Dr. Elvio Pistaffa

ORIGINALEn. 42 del 28 GEN. 2010

Dipartimento Distretto
Su proposta del Direttore

responsabile del Servizio: Dr. Elvio Pistaffa



Il Direttore del Dipartimento Distretto, responsabile del procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e regolamentari vigenti in materia, nonché la situazione dei programmi di spesa nel rispetto del budget assegnato, relaziona al Direttore Generale quanto segue:

Premesso che:

Questa azienda ULSS assicura i livelli essenziali di assistenza, di cui al DPCM 29.11.2001 e alla DGR 3972 del 30.12.2002, in risposta ai bisogni sociali e sociosanitari dei cittadini del proprio territorio, attraverso la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali. Gli interventi sociali, sociosanitari e sanitari, che sostanziano i livelli essenziali di assistenza, possono essere assicurati da:

- servizi di cui l'azienda ULSS è titolare per competenza propria, definita dalla legge statale regionale, ovvero per delega dei Comuni;
- servizi di cui sono titolari soggetti terzi, ai quali l'Azienda ULSS corrisponde la remunerazione delle prestazioni ovvero un contributo, a seconda di quanto previsto dalla normativa regionale, per la parte di propria competenza.

Per i servizi in titolarità propria, che non siano gestiti in forma diretta, l'azienda ULSS intende valorizzare le potenzialità di sussidiarietà che il terzo settore può esprimere, in ragione della funzione pubblica dallo stesso svolta, attivando l'affidamento in partnership attraverso procedure negoziate di coprogettazione.

In sostanza l'azienda ULSS propone al privato sociale un affiancamento e un sostegno reciproco per migliorare la possibilità di raggiungimento dei fini di utilità sociale ed interesse pubblico che costituiscono la ragion d'essere tanto dell'ente pubblico quanto del privato sociale.

La scelta di riservare ai soggetti del terzo settore la gestione in convenzione di servizi sociali, sociosanitari e sanitari si inserisce coerentemente nel quadro normativo delineato dalla legge 328 dell' 8.11.2000 sul sistema integrato di interventi e servizi sociali, che prevede che gli enti pubblici riconoscano ed agevolino il ruolo degli organismi di utilità sociale, favorendone la piena espressione della propria progettualità. In tema di servizi sociali e sociosanitari, infatti, compito dei soggetti gestori non è solo quello di eseguire l'incarico affidato, vendendo prestazioni, ma è anche il fare e pensare per progetti, quindi apportare al sistema complessivo dei

ORIGINALEn. 42 del 28 GEN. 2010

Dipartimento Distretto
Su proposta del Direttore
responsabile del Servizio: Dr. Elvio Pistaffa



servizi proprie risorse, intese sia in senso materiale sia soprattutto come capacità di introdurre fattori di novità e di relazioni che producono valori aggiunti e risultati tangibili in termini di possibilità di individuare nuove e più evolute ed efficaci risposte ai bisogni dei cittadini, che sono in continua trasformazione.

Conseguentemente, la gestione dei servizi da parte dei soggetti terzi deve essere orientata anche alla territorializzazione del servizio, cioè a favorire lo sviluppo di sinergie e di risorse locali, a sostenere le autonome capacità dei cittadini e delle loro formazioni sociali di contribuire a migliorare le risposte dati ai bisogni e, quindi, a promuovere l'attivazione delle comunità locali a favore delle persone e delle famiglie in situazione di debolezza e di fragilità.

Per consentire ai soggetti gestori di programmare ed attuare progetti a lungo termine, anche nel segno del radicamento dei servizi nel territorio, la durata dei rapporti convenzionali sarà piuttosto estesa, dai tre ai cinque anni, in proporzione all'impegno assunto dal soggetto gestore con l'offerta iniziale, accolta in sede di stipula del rapporto convenzionale, in termini di investimento di risorse proprie, anche economiche, nelle fasi di avvio dei servizi affidati. Nel caso di attività previste in progetti a finanziamento vincolato e di iniziative sperimentali e di studio, specie se derivanti da situazioni di urgenza o imprevedibilità, la durata del rapporto convenzionale sarà corrispondente alla durata del progetto o dell'iniziativa in questione.

Per i servizi di cui l'azienda ULSS decide di affidare la gestione a terzi, l'individuazione delle procedure di affidamento in partnership a soggetti del terzo settore viene operata con riferimento alle normative di settore che, a partire dal livello comunitario fino al livello nazionale e regionale, tengono in particolare considerazione le specificità della materia, di cui sopra è stato fatto accenno, e consentono pertanto di individuare il giusto equilibrio tra l'esigenza di valorizzare e premiare l'aspetto progettuale delle iniziative considerate e la necessaria legittimità e trasparenza delle condotte poste in essere.

Visto il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, che colloca i servizi sanitari e sociali (categoria 25 dell'allegato II B) tra i servizi per i quali sono applicabili esclusivamente l'articolo 68 (specifiche tecniche), l'articolo 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento) e l'articolo 225 (avvisi

ORIGINALEn. 42 - del 28 GEN. 2010

Dipartimento Distretto
Su proposta del Direttore
responsabile del Servizio: *Dr. Elvio Pistaffa*



relativi agli appalti aggiudicati), nonché i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, la disciplina sul procedimento amministrativo L. 241/1990 e le disposizioni del codice civile.

Vista la L. 328/2000 legge quadro sul sistema integrato di interventi e servizi sociali, che prevede che "alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati" (art. 1). Essa prevede inoltre che, ai fini dell'affidamento dei servizi, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale (art. 5).

Visto il DPCM 30.3.2001 atto di indirizzo sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona, che indica di privilegiare le procedure di aggiudicazione ristrette e negoziate. Prevede altresì che gli enti pubblici possano indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.

Vista la LR 23/2006 sulla cooperazione sociale e la DGR 4189/2007, che forniscono indirizzi per l'affidamento di servizi a soggetti della cooperazione sociale.

Viste le Leggi Regionali n. 55 e n. 56 in data 14.9.1994;

Visto l'articolo 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Per le considerazioni sopra esposte, si ritiene opportuno l'adozione del documento "Procedure per l'affidamento in partnership della gestione di servizi sanitari, sociosanitari e sociali", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante.

ORIGINALEn. 42 del 28 GEN. 2010

Dipartimento Distretto

Su proposta del Direttore

responsabile del Servizio: Dr. Elvio Pistaffa



Tutto ciò premesso propone al Direttore Generale:

- 1) di adottare per i motivi indicati in premessa il documento "Procedure per l'affidamento in partnership della gestione di servizi sanitari, sociosanitari e sociali", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante;
- 2) di incaricare l'Area amministrativa del Dipartimento Distretto, supportata dal Servizio Provveditorato Economato ogni adempimento connesso e conseguente, compresa la sottoscrizione delle convenzioni, la definizione dei parametri quantitativi, qualitativi e tecnici in relazione alla specificità dell'affidamento e l'adozione di tutti i conseguenti provvedimenti, compresi i relativi impegni di spesa.

IL DIRETTORE GENERALE

Acquisito agli atti il parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario nonché dal Direttore dei Servizi Sociali per quanto di rispettiva competenza;

delibera

- 1) di adottare per i motivi indicati in premessa il documento "Procedure per l'affidamento in partnership della gestione di servizi sanitari, sociosanitari e sociali", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante;
- 2) di incaricare l'Area amministrativa del Dipartimento Distretto, supportata dal Servizio Provveditorato Economato ogni adempimento connesso e conseguente, compresa la sottoscrizione delle convenzioni, la definizione dei parametri quantitativi, qualitativi e tecnici in relazione alla specificità dell'affidamento e l'adozione di tutti i conseguenti provvedimenti, compresi i relativi impegni di spesa.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Daniela Carraro